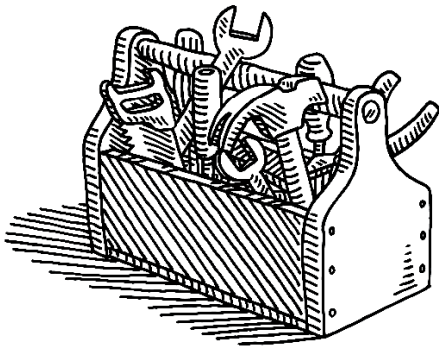


LSS Tools: Failure Mode and Effect Analysis (FMEA)



La metodologia del Lean Six Sigma rappresenta una delle più efficaci per migliorare i processi in termini di efficienza, qualità e riduzione dei costi.

La soddisfazione dei requisiti del cliente, l'attenzione al tema della qualità, l'individuazione, l'eliminazione degli sprechi e dei difetti sono solo alcuni dei principi più importanti alla base di questa metodologia.

In questo senso si ricorre al Lean Six Sigma per il miglioramento dei processi utilizzando vari strumenti: tra questi si trova la cosiddetta Failure Mode and Effect Analysis (FMEA), adoperata per l'identificazione e l'analisi sistematica dei potenziali guasti, delle cause e degli effetti degli errori che potrebbero manifestarsi in processi, sistemi, progetti e servizi con l'obiettivo di prevenirli, migliorare l'efficienza e la customer satisfaction.

Destinatari

Imprenditori, Professional/Quadri, Responsabili di piccole e medie Unità Organizzative e tutti coloro che sono interessati ad apprendere, nell'ambito delle tecniche di miglioramento delle performance aziendali, le tecniche per la rilevazione e la prevenzione di potenziali rischi e/o guasti nello sviluppo di prodotti e processi.

Metodologia Didattica

I consulenti PRAXI Black Belt e Master Black Belt conducono questa giornata con un approccio didattico che alterna momenti di formazione teorica ad esercizi pratici per consolidare l'apprendimento da parte dei partecipanti.

Durata: 1 giorno

Obiettivi

- Trasmettere le milestones relative allo strumento della Failure Mode and Effect Analysis (FMEA) per l'individuazione e la prevenzione di errori e/o guasti
- Descrivere le competenze che sono necessarie per poter utilizzare la FMEA su sistemi, progetti, processi e servizi.

Programma

- Introduzione alla Failure Mode and Effect Analysis (FMEA): obiettivi e utilizzi di questo strumento
- Tipologie di FMEA:
 - FMEA di sistema
 - FMEA di progetto
 - FMEA di processo
 - FMEA di servizio
- Raccolta dei dati ed individuazione dei possibili modi di guasto
- Calcolo dell'indice di priorità del rischio (I.P.R.) tenendo conto della probabilità di accadimento, della criticità e della rilevabilità del guasto/evento
- Progettazione di un piano di intervento con le ipotesi migliorative e le azioni correttive.